

E il Centrodestra: superiamo le 5.000 firme contro Area B

Sala non molla: zero sconti su Move-In

Il Pd milanese sconfessa i compagni dell'hinterland: nessun tavolo con Regione Lombardia

DANIELA BRUCALOSSI

■ No dall'aula di Palazzo Marino a un tavolo tra il sindaco Giuseppe Sala, le opposizioni di centrodestra e Regione Lombardia per discutere di eventuali aggiustamenti tecnici a Move-In, la "scatola nera" contachilometri dedicata ad Area B, e sulla possibilità di prorogare al 31 dicembre la deroga ai divieti per quei cittadini che, nel frattempo, sottoscrivono un contratto per una nuova auto. Queste le istanze della mozione di centrodestra respinta ieri in Consiglio comunale. Una posizione della maggioranza di Palazzo Marino che si contraddice nettamente con quella presa dal centrosinistra nell'assemblea di Città Metropolitana, dove nei giorni scorsi è stata approvata una mozione a prima firma Pd che avanzava a Sala le medesime

richieste. Infatti, come annunciato ieri dall'assessora alla Mobilità del Comune, Arianna Censi, il primo cittadino ha aperto un tavolo con il Consiglio metropolitano su Area B in base alle istanze espresse dalla sua maggioranza.

Nei prossimi giorni, intanto, partirà la seconda fase della raccolta firme per la delibera di iniziativa popolare, promossa da Fratelli d'Italia e sottoscritta da tutte le opposizioni comunali, che chiede il rinvio di un anno dei nuovi divieti di Area B e l'avvio di un monitoraggio costante per rilevare le principali cause dell'inquinamento in città. Si è già conclusa, infatti, la prima fase dell'iter di delibera, con la raccolta e il superamento delle 250 firme necessarie per la protocollazione. L'obiettivo ora, hanno spiegato le opposizioni, è quello di superare nel territorio milanese le 5.000 firme necessarie per portare la

delibera all'esame dell'aula a dicembre o gennaio prossimo.

Intanto, dopo un intenso dialogo tra i sindacati di polizia e l'assessora Censi, sono stati fatti dei passi avanti per quanto riguarda le deroghe alle auto private degli agenti nell'ambito dei nuovi divieti che interessano Area C. «I poliziotti che entreranno nella ztl del centro per raggiungere il posto di lavoro potranno accedere in ogni caso fino al 30 settembre 2023 - spiega Massimiliano Pirola, segretario provinciale di Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) - . La nostra voce è stata ascoltata, siamo soddisfatti. Si è giunti a un'apertura del Comune verso il riconoscimento della specificità dei poliziotti». A breve, spiegano dal Sap, sarà stipulato un protocollo ufficiale con la Questura, dove verranno specificati i dettagli e i criteri

di quest'apertura. «Era importante tenere insieme la questione ambientale con l'esigenza di non interrompere l'operatività delle forze dell'ordine, dando così la possibilità a quei pochi agenti interessati dal provvedimento per quanto riguarda Area C, circa 100, di poter entrare nella ztl», ha commentato Censi.

Tutto a posto anche per quanto riguarda le deroghe della polizia ad Area B: durante l'ultimo incontro dell'assessora con i sindacati, infatti, erano state chiarite alcune specifiche riguardo i lavoratori turnisti, su cui c'era stato un fraintendimento tra le parti. Non solo. L'assessorato alla Mobilità sta discutendo con Prefettura e Questura di un rinnovo del parco auto della polizia, all'interno del quale diversi veicoli non sono in linea con i nuovi divieti. «Si sono presi questo impegno», ha sottolineato Censi.



Peso:22%